

Dati Documento dell'Acli: «Cogliere l'occasione, le amministrazioni locali adesso si impegnino a sbloccare i porti»

Le buone speranze della nautica

Dopo sei anni di recessione, il caos dei fallimenti e i licenziamenti arriva la prima nota positiva sul settore da diporto

ECONOMIA

■ Dopo sei anni di recessione con quasi tutti i cantieri navali più grandi chiusi o travolti da scandali e fallimenti, per la prima volta e quasi a sorpresa il settore della nautica sembra riprendere a respirare.

A fare la differenza è stato il numero delle presenze stagionali sulle isole pontine che da sempre attraggono una quota importante di diportisti e dunque si portano dietro un piccolo indotto di assistenza e manutenzione perlomeno stagionale.

Ad intervenire sulla possibilità di fare tesoro di questa mini ripresa è stata ieri l'Acli provinciale con una nota che invoca maggiore attenzione verso un comparto che fino a pochi anni occupava circa 14mila unità su tutto il territorio, tra produzione diretta e indotto, e di cui sono rimaste solo poche aziende a conduzione familiare o in cooperativa.

«Nelle scorse settimane - esordisce il documento dell'Acli - è notevolmente cresciuto il traffico dei passeggeri verso le isole pontine e conferma il trend di tutto il primo semestre 2017. Emerge con chiarezza quindi la capacità attrattiva della costa rispetto a questi flussi in crescita. Ma c'è anche un altro dato che dovrebbe far mettere all'opera le amministrazioni pubbliche con gli operatori privati e il Terzo Settore - spiega nella stessa nota il direttore provinciale delle Acli Nicola Tavoletta - ed è quello riguardante il movimento della nautica da diporto. Secondo stime del sole 24 Ore questo segmento del turismo è aumentato del 5% ed è la prima volta che accade dopo l'emanazione del decreto Monti che fece letteralmente scappare dall'Italia 40mila natanti. Il trend pare in aumento e quindi, mentre la stagione 2017 sta già volgendo al termine, credo sia il caso di iniziare a lavorare già per la prossima. Occorre fornire più spazio alla nautica e ai servizi allegati. Un settore che potrebbe, se sfruttato a dovere,

A trainare la ripresa le presenze turistiche sulle isole di Ponza e Ventotene



Accanto il porto di San Felice Circeo e sotto Federico Fauttilli



Le opportunità per l'indotto e per i servizi di assistenza e manutenzione

garantire anche la creazione di nuovi posti di lavoro ma che richiede la creazione di progetti condivisi e deve uscire dalla logica di mera speculazione del diportista».

Stando ai dati della situazione attuale, tutti i progetti per gli approdi da diporto sono fermi, in parte per i ritardi nelle autorizzazioni ma soprattutto perché molti dei privati interessati hanno congelato gli investimenti in considerazione della crisi del settore, insomma era scesa la quota di chi acquista o affitta barche.

Gli ultimi numeri incoraggianti hanno spinto ad intervenire sempre in questi giorni

anche l'onorevole Federico Fauttilli e il presidente provinciale dell'Acli, Maurizio Scarsella.

«Chiediamo - dicono - che ci sia un equilibrio tra esigenze economiche dei concessionari e diritti dei consumatori e sia su questa strada che bisogna puntare. Auspichiamo che siano resi operativi progetti di ospitalità nautica che coinvolgano pubblico, privato e mondo delle associazioni. Il settore della nautica da diporto è davvero ricco e potrebbe coinvolgere diverse figure professionali che vanno da quelle applicate nei cantieri ai fornitori, passando per l'ospitalità turistica e l'artigianato. I sindaci favoriscano la crescita prevista in tutta Italia anche in provincia di Latina, una provincia costiera. Proponiamo riunioni comprensoriali operative già da settembre e chiediamo di invitare il Terzo Settore per progetti di comunità».

L'ultimo rapporto della camera di Commercio non rileva grossi cambiamenti nella nautica perché questa è inserita nel segmento delle costruzioni che ancora non hanno superato il difficile tunnel di una crisi che dura da cinque anni.

Il trend

La voce inserita nel segmento delle costruzioni, che sono in stallo

● I numeri del settore della nautica sono stati inglobati in quello delle costruzioni che anche nell'ultimo rapporto di Movimprese non erano buoni per quanto si sia registrato un lieve miglioramento dovuto alla maggiore e recente vivacità del mercato della casa che comincia a riprendersi a Roma e nel Lazio. Solo il dato turistico dell'estate 2017, che vede in vetta le due isole pontine, ha riportato l'attenzione sulle potenzialità della nautica da diporto soprattutto per la manutenzione e il rimessaggio nonché per i posti barca che mancano sulle due isole ma anche lungo la costa e possono rappresentare una nuova carta economica da giocare in momenti difficili per l'economia come quello attuale.

